



Prot. n. 6794/6.3.d

Vignola, 15/05/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del DPR n. 323 del 23 luglio 1998 art.5 comma 2)

per l'Esame di Stato conclusivo dei Corsi di studio d'istruzione secondaria di secondo grado

Anno scolastico 2018/2019

CLASSE 5[^]G

**INDIRIZZO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 9
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 9
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	pag. 10
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 13
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 14
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 15
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova	pag. 47
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	pag. 74
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 83

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale 5[^]G Servizi Commerciali risulta composta da 24 studenti, di cui 18 femmine e 6 maschi. Tutti gli alunni derivano dalla quarta della stessa sezione. All'interno, vi sono cinque discenti con D.S.A. e tre allievi certificati, supportati dalle rispettive docenti di Sostegno. Dei predetti tre studenti, 1 segue una programmazione per obiettivi minimi, 2 una programmazione differenziata. La classe complessivamente ha seguito un percorso lineare ed ha consentito il regolare svolgimento delle lezioni.

COORDINATORE: prof. Michele Ingraio

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Zinamosca Elisa	Lingua e Letteratura italiana	-	-	x
Zinamosca Elisa	Storia	-	-	x
Liverani Sandra	Matematica	-	-	x
Bono Patrizia	Lingua Inglese	-	-	x
Veronesi Michela	Lingua Tedesca	-	-	x
Cioni Giulia	Lingua Francese	-	-	x
Zucchi Nicoletta	Tec. Prof. Servizi Commerciali	-	-	x
De Prisco Immacolata	Laboratorio Tec. Professionali	-	x	x
Nobile Antonella	Tecniche di Comunicazione	-	x	x
Ingraio Michele	Diritto ed Economia	-	x	x
Riccò Stefania	Scienze Motorie e Sportive	-	x	x
Giusti Luciana	Religione	x	x	x
Melillo Franzese Adele	Sostegno	-	x	x
Sandrolini Simona	Sostegno	-	-	x

La maggior parte dei docenti componenti il Consiglio di Classe non ha insegnato, nei due anni precedenti (3° e 4° anno) nella classe in esame. Si ha continuità didattica triennale solo in un caso (Religione). Cinque docenti hanno insegnato, oltre che nell'attuale a.s., anche nel precedente (a.s. 2017/18).

PROFILO DELLA CLASSE

Frequenza

La frequenza è stata, mediamente, costante: la maggior parte degli studenti è risultata quasi sempre presente. Solo in due casi le assenze accumulate si attestano ad un numero molto elevato rispetto al monte ore complessivo.

Altri due alunni hanno totalizzato circa un quinto di assenze rispetto al predetto parametro. Per taluni si sono riscontrati numerosi ritardi brevi e non poche uscite anticipate.

Interesse e partecipazione

L'interesse è stato mediamente discreto e a tratti buono nella gran parte delle discipline oggetto di studio, sebbene non siano mancati in corso d'anno momenti di discontinuità.

In capo ad alcuni alunni l'impegno è risultato invero altalenante, contraddistinto da periodi di sinceri coinvolgimenti alternati a fasi di minore partecipazione.

Il lavoro domestico ha risentito di siffatta intermittenza, anche se complessivamente la classe, ad eccezione di taluni soggetti, ha eseguito con costanza e serietà le consegne da espletare a casa.

In un'ottica più vasta, deve assumersi che non sono mancati, durante il percorso dell'attuale anno scolastico, gli spunti, gli stimoli e i quesiti rivolti ai docenti quali segni inequivocabili di proficuo interessamento alle attività didattiche in senso lato considerate.

Impegno e livello di apprendimento acquisito

Nel corso dell'anno si è registrato un impegno, tanto a scuola che a casa, non sempre proporzionato rispetto alle difficoltà di volta in volta presentatesi.

In quest'ambito, la tensione dell'esame ed il grado di impegno richiesto dagli obiettivi di quinta hanno talvolta contribuito all'emersione di evitabili difficoltà a conseguire risultati significativi.

In occasione dell'approssimarsi delle verifiche programmate, l'impegno in parola ha coinvolto la quasi totalità dei discenti, con risultati in certi casi davvero apprezzabili. Un nutrito gruppo di studenti ha manifestato una partecipazione viva e fertile, tesa al raggiungimento di approdi saldi e sicuri. Il livello di apprendimento acquisito, pur scolastico in capo ad alcuni, risulta mediamente più che soddisfacente.

Organizzazione nello studio

Lo studio in senso lato considerato è apparso regolare, più intenso ed approfondito in occasione delle prove di verifica.

Il metodo di studio impiegato è risultato in linea di massima razionale ed improntato ad una sistematica acquisizione dei saperi. Non sono tuttavia mancati i casi in cui, ad una interiorizzazione consapevole e ragionata dei contenuti delle discipline, s'è preferito affidarsi e concedersi ad una statica memorizzazione.

Quest'ultimo aspetto, sebbene presente e niente affatto trascurabile, non ha ad ogni modo intaccato una preparazione complessivamente adeguata ed appropriata in quasi tutte le materie oggetto di studio.

Livello interrelazionale

Sul piano umano, indipendentemente dal profitto, la classe complessivamente risulta composta da allievi rispettosi e coscienti.

La classe, sebbene non sempre del tutto coesa ed animata da spirito di gruppo, in linea di massima si è contraddistinta per garbo e serietà ed il rapporto tra professori e alunni è stato caratterizzato dalla sana propensione a seguire le direttive dei docenti.

Ne è scaturito un clima sereno e cordiale, improntato alla collaborazione ed orientato il più delle volte verso una sincera dedizione alla scuola quale istituzione pubblica ed ambiente lavorativo.

Vero è che, seppur sporadicamente, durante le ore di lezione, sono emersi alcuni casi di conflittualità, tuttavia gli stessi non hanno avuto né la l'intensità né la potenza di scalfire od inficiare una struttura granitica ben saldamente ancorata ai fermi valori di fattive cointeressenze e partecipazioni.

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

La classe in argomento, all'inizio del 3°anno della Scuola secondaria di secondo grado (a.s. 2016/17), annoverava gli stessi alunni della struttura attuale, più 1 componente (analiticamente 25 soggetti, 18 femmine e 7 maschi).

Sebbene provenienti da più classi seconde, i ragazzi costituenti l'allora terza apparvero fin da subito piuttosto coesi e compatti. All'inizio del 4° anno scolastico (2017/18), l'allora 4^G era composta da 25 alunni; in corso d'anno si ridusse a 24 elementi, a seguito del trasferimento presso altra sezione di un alunno.

Siffatta quantità è rimasta immutata anche durante l'attuale a.s. 2018/19, in una sorta di fertile continuità scolastica. La coesione presente tra gli alunni sembra pertanto trovare spiegazione su siffatta costanza, umana e numerica allo stesso tempo.

Invero, occorre ancora ribadire che all'interno della classe considerata vi sono non pochi alunni che risultano tra loro compagni di scuola già dal 1° anno di Scuola superiore.

Nel corso dell'attuale anno scolastico, il Consiglio di Classe ha avuto modo di rilevare il buon grado di maturità conseguito da gran parte degli alunni, i quali con serietà e costanza hanno posto le basi per il raggiungimento di approdi saldi e sicuri, umani e professionali.

Ciò posto e ritenendo granitica la compostezza di un gran numero di allievi, occorre tuttavia significare che non sono mancati dei segnali contrari in capo a taluni discenti, i quali, per stanchezza mista ad indolenza, non sempre hanno messo sul podio l'attenzione, la devozione e l'attaccamento ai saperi.

Tali atteggiamenti, intermittenti e tutto sommato sporadici, non hanno tuttavia pregiudicato né le attività didattiche né i processi educativi.

La partecipazione della classe nel corso del triennio

La sostanziale immutata composizione del gruppo classe nel corso del triennio ha determinato, sul versante della partecipazione, una corale quanto armoniosa propensione all'unità e alla coesione.

La compattezza può ravvisarsi nel clima man mano instauratosi, teso al raggiungimento di un'atmosfera congeniale allo studio e all'acquisizione dei contenuti disciplinari. Alcuni alunni hanno incessantemente mostrato interesse, coinvolgimento, curiosità, facendo da traino, in certi casi, al resto della classe.

Anche i soggetti meno coinvolti e meno propensi a chiedere spiegazioni e approfondimenti, in più occasioni hanno manifestato sincero interesse alle attività loro proposte, partecipando fattivamente - sebbene con discontinuità - alle attività didattiche man mano estrinsecantesi.

L'andamento disciplinare della classe nel corso del triennio

Per quanto attiene il punto *de quo*, si registra un saldo ancoraggio degli alunni al rispetto e al sano equilibrio dei rapporti civili tanto fra di loro quanto nei confronti dei docenti. In nessun caso, nel triennio in esame, può annotarsi un atteggiamento di esplicita intemperanza o, peggio, di insubordinazione *tout court*.

Anche nelle situazioni maggiormente "vivaci", il vortice è rimasto sostanzialmente circoscritto all'interno di confini ben distinti, ben lontani dall'assumere sembianze prossime a conflittualità manifesta.

L'andamento didattico della classe nel corso del triennio

L'andamento didattico nel corso del triennio s'è mantenuto costante e saldamente ancorato a livelli più che discreti. Non pochi alunni sono pervenuti, in special modo durante il presente anno scolastico, a risultati lusinghieri dovuti, il più delle volte, all'introiezione di quanto impartito loro dai docenti circa i metodi di studio più consoni ed efficaci.

Sovente, gli allievi hanno applicato fattivamente le strategie atte a pervenire ad esiti soddisfacenti.

Esemplificativamente, nel momento in cui gli stessi sono stati chiamati a svolgere lavori di gruppo, hanno estrinsecato le relative produzioni con scioltezza e, in alcuni casi, con dovizia di approfondimenti.

Non sempre, va annotato, i risultati sono stati brillanti: non sono difatti mancati, durante i tre anni *de quibus*, le impreparazioni, le insufficienze e gli insuccessi. Tuttavia, il filo conduttore primario è rimasto e rimane il continuo desiderio di rifuggire da risultati non soddisfacenti: in tal modo ciò che ha caratterizzato - e caratterizza - la classe in parola è dato dalla continua ricerca del raggiungimento di un buon grado di preparazione.

La metodologia di studio adottata da gran parte degli allievi rivela essenzialmente un adeguato utilizzo delle "tecniche" di studio; un altro sparuto gruppo di studenti manifesta, di contro, minore propensione all'impiego di efficaci approdi ai saperi contenuti nelle varie discipline.

Partecipazione al dialogo educativo

Per quanto attiene la partecipazione al dialogo educativo, si ritiene che la classe in esame sia, mediamente, approdata ad un apprezzabile livello.

In un quadro ancora più ampio, può oggettivamente ritenersi che gli alunni, complessivamente, siano favorevolmente orientati in direzione di una discreta – a tratti buona – propensione all'assimilazione di valori cardine quali compartecipazione, rispetto, senso del dovere.

In quest'ambito, risulta opportuno evidenziare, durante il presente anno scolastico, una ricerca costante da parte degli alunni ad intensificare le interazioni con i docenti e quindi a fare proprie le direttive, i consigli, gli esempi e i suggerimenti espressi da questi ultimi.

Siffatta ricerca, sebbene declinata essenzialmente sugli aspetti legati al dialogo educativo, ha determinato migliori prestazioni sul versante dell'andamento didattico, in un circolo virtuoso pregno di fervidi risultati.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Il 1° Maggio	a.s. 2018/19	Storia, Diritto, Comunicazione, Scienze Motorie	Libri di testo
Analisi di bilancio per indici	a.s. 2018/19	T.P.S.C., Diritto, Comunicazione, Storia, Inglese, Italiano	Libri di testo
La crisi del 1929	a.s. 2018/19	Storia, Diritto e Inglese	Libri di testo
La privacy (Diritto alla riservatezza): d. legislativo 196/2003	a.s. 2018/19	Diritto e Tecniche di Comunicazione	Libri di testo e decreto legislativo n. 196/2003
Il marketing	a.s. 2018/19	Inglese, Tecniche di Comunicazione e T.P.S.C.	Libri di testo
L'attività economica e il bilancio	a.s. 2018/19	T.P.S.C. e Diritto	Libri di testo
Il caso "Marmellata Rigoni" s.r.l. di Asiago	a.s. 2018/19	T.P.S.C., Inglese, Tecniche di Comunicazione	Libri di testo e dispense fornite agli alunni
L'utilità della programmazione	a.s. 2018/19	T.P.S.C. e Diritto	Libri di testo
Le entrate pubbliche e l'aspetto fiscale delle società di capitali	a.s. 2018/19	T.P.S.C. e Diritto	Libri di testo

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Incontro con operatori B.L.S. (Basic Life Support) espletato in data 10.02.2018	Scienze Motorie e Sportive
Progetto "A.V.I.S." effettuato in data 07.04.2018	Scienze Motorie e Sportive
Incontro svolto in data 27.03.2018 con l'atleta paralimpico Enzo Contemi	Italiano, Diritto e Comunicazione
Incontro con operatori A.D.M.O. in data 16.01.2019	Scienze Motorie e Sportive
Progetto "X Men" Servizio Civile Volontario realizzato il 05.04.2019	Italiano, Diritto e Comunicazione
Brexit, US Constitution, UK Constitution, il Movimento dei Diritti civili e "I have a dream"	Inglese
Conferenza sulla violenza di genere – Maggio 2019	Italiano e Diritto

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)				
Classe 3^G A.S. 2016-17				
Titolo del percorso <i>"Una finestra sul mondo del lavoro e sul territorio"</i>	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Formazione in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro (parte specifica)	Dicembre	8 ore	Diritto	Scuola
Visita - incontro CCIAA e relazione	Novembre-Dicembre	5 ore	Lettere, Tecniche Professionali	Camera di Commercio (Modena, scuola)
Visita alla Barilla	Aprile	8 ore	Tecniche Professionali	Azienda esterna
Il contratto di lavoro: diritti e doveri; analisi di casi	Gennaio-Aprile	10 ore	Diritto	Scuola
STAGE AZIENDALE	Febbraio-Marzo	120 ore	--	Azienda/Ente
Redazione della relazione di stage	Marzo	2 ore	Lettere	Scuola
Introduzione all'uso di software gestionali	Aprile	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Esperti Lapam: soft skills e competenze per il mondo del lavoro	Marzo-Aprile	4 ore	Tecniche di Comunicazione	Scuola

Redazione di un PPT su esperienza di stage	Aprile-Maggio	2 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola-Casa
Totale esperienza 161 ore				
Classe 4[^]G A.S. 2017-18				
Titolo del percorso <i>“Una finestra sul mondo del lavoro e sul territorio”</i>	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
STAGE AZIENDALE	Gennaio-Febbraio	120 ore	--	Azienda/Ente
Redazione di una relazione sull'esperienza di stage	Febbraio	4 ore	Lettere	Scuola
Incontro con CESCOT: ingresso nel mondo del lavoro, tirocini e apprendistati	Febbraio	4 ore	Tecniche Professionali, Diritto	Scuola
Incontro CNA : creazione di un'impresa	Marzo	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Incontro su Impresa e Fisco	Marzo	2 ore	Tecniche Professionali, Diritto	Scuola
Legacoop Emilia Romagna: impresa e sviluppo sostenibile	Aprile	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Simulazione creazione di una impresa	Aprile	3 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Software applicativi e gestionali su casi pratici di varia tipologia e complessità	Aprile-Maggio	10 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Costruzione un Power point e realizzazione una presentazione sull'esperienza di stage	Aprile	8 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Totale esperienza 155 ore				
Classe 5[^]G A.S. 2018-19				
Titolo del percorso <i>COSA FARO' DA GRANDE: ascolto, osservo, pianifico e scelgo</i>	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
STAGE AZIENDALE	Settembre	80 ore	--	Azienda/Ente
Redazione di una relazione sull'esperienza di stage	Ottobre	3 ore	Lettere	Scuola
Costruzione di un Power point e realizzazione una presentazione sull'esperienza di stage ed esposizione	Gennaio-Febbraio	9 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Visita UniMore	Febbraio	5 ore	Tutte	Zona Fiere (Mo)

Visita Job Orienta	Novembre	8 ore	Tutte	Verona- zona fiere
Preparazione CV in ita/inglese e seconda lingua	Marzo-Aprile	5 ore	Docenti di lettere e lingue straniere	Scuola
Incontro con Lapam: simulazione colloqui di lavoro	Aprile	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Creo la mia impresa: Business Plan parte economico-finanziaria	Aprile-Maggio	7 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Incontro sul bilancio sociale e sulla rendicontazione	Maggio	2 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Totale esperienza 121 ore				

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Vittoriale	Lago di Garda (Gardone Riviera)	6 ore (in data 30.11.2018)
Viaggio di istruzione	Job's Orienta	Verona zona fiere	2 giorni (dal 30.11.2018 al 01.12.2018)
	“Da Fossoli a Mauthausen” (partecipazione di 2 alunne)	Italia/Austria	3 giorni (Marzo 2019)
Progetti e Manifestazioni cultu- rali	“Connessi e felici”?	In sede + incon- tro conclusivo al teatro “Fab- bri” di Vignola	3 giorni
	“Flash mob” Per dire no alla vio- lenza sulle donne	Savignano sul Panaro	4 ore (14.02.2019)
	Spettacolo teatrale “La zona grigia”	Teatro delle Passioni Mo- dena	5 ore (dalle ore 9 alle ore 14 del 06.02.2019)
Incontri con esperti	<i>Si rinvia a quanto indicato nella parte ri- guardante i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – A.S.L.)</i>		
Orientamento	Job's Orienta	Verona zona fiere	8 ore (articolate dal 30.11.2018 al 01.12.2018)
	Visita UniMoRe	Modena zona fiere	6 ore (in data 08.03.2018)

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali Consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. Primo Levi

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

e sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc.)

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: PROFESSORESSA ELISA ZINNAMOSCA

Testo in adozione: Giunta, *Cuori intelligenti* vol. 3, DeA Scuola

Metodologia didattica

La metodologia più praticata è stata la lezione frontale che quasi sempre ha assunto la forma della lezione dialogata, volta a sollecitare la partecipazione attiva degli studenti. Le lezioni frontali sono state supportate da immagini, Power point, filmati.

Alcune unità didattiche sono state svolte sotto forma di laboratorio in piccoli gruppi; la lettura e l'analisi dei testi sono state svolte con la guida dell'insegnante. E' stata funzionale anche la stesura di schemi e mappe concettuali. E' stato favorito, quando possibile, un approccio interdisciplinare fra letteratura e storia e fra le materie letterarie e le altre discipline del piano di studi.

Nel corso dell'intero anno scolastico si è fatto puntuale riferimento al libro di testo adottato, con gli opportuni adattamenti e integrazioni. Sono stati privilegiati gli approfondimenti inerenti gli avvenimenti caratteristici di un certo periodo (invenzioni, attività economiche, usi e costumi), le parole-chiave (in modo selettivo), le "periodizzazioni" e gli avvenimenti significativi.

Al fine di stimolare interesse ed ottenere l'attenzione degli alunni, si è fatto ricorso all'attualizzazione dei concetti studiati, esplicitando i collegamenti con la quotidianità e con l'oggi, ogni qual volta questo fosse possibile, se necessario rinunciando ad un lineare approccio cronologico. Si è cercato di mantenere collegate le attività di comprensione e interpretazione con quelle di produzione, laddove possibile.

Dal punto di vista della ricezione e produzione orale la docente ha stimolato la pratica di diversi generi di scambio comunicativo (conversazione, discussione, espressione libera o sulla base di scalette); è stata stimolata anche la lettura sia di tipo globale che approfondita su una gamma estesa di testi, letterari e non.

Nel corso dell'anno si è puntato a rendere gli alunni sempre più autonomi nell'organizzazione dello studio, nell'analisi dei testi letterari, nella produzione di elaborati scritti e nella pianificazione di esposizioni orali.

Dal mese di marzo si è lavorato, partendo da fonti iconografiche e scritte, alla realizzazione di percorsi tematici interdisciplinari.

Mezzi e strumenti

Gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo, fotocopie fornite dalla docente e materiale pdf/ppt di sintesi o approfondimento caricato sul registro elettronico nella sezione "Didattica". Film e video (documentari), materiale iconografico.

Argomenti svolti e competenze disciplinari

- **Positivismo, naturalismo e verismo:** caratteristiche principali delle correnti e confronto con la letteratura precedente, in particolare con il romanzo realista.

Lettura, analisi e commento di: “I comizi agricoli” di Flaubert (fotocopia); “La conclusione dell'Educazione sentimentale” di Flaubert (fotocopia); “Come si scrive un romanzo sperimentale” di Zola pag. 117; “Come funziona un romanzo naturalista?” di Zola pag. 120; “La morte di Anna Karenina” di Tolstoj (fotocopia).

- **Giovanni Verga:** la rivoluzione stilistica e tematica, la biografia, la morale dell'ostrica, il ciclo dei "Vinti", genesi e struttura dei Malavoglia. Ideologia e filosofia di Verga.

Lettura, analisi e commento di: “Lettera a Salvatore Farina” pag. 141; "Fantasticheria" pag. 144; "Rosso Malpelo" pag. 150; “Uno studio sincero e appassionato” pag. 162; “Padron 'Ntoni e la saggezza popolare” pag. 165; "L'affare dei lupini" pag. 169; "L'addio di 'Ntoni" pag. 172; “La roba” pag. 176.

- **Il Simbolismo francese:** caratteristiche ed autori principali (Rimbaud, Verlaine, Baudelaire: cenni biografici). I poeti "maledetti". La "poetica dell'analogia".

Lettura, analisi e commento di: “Corrispondenze” pag. 64, "L'albatro" pag. 66, "Spleen IV" pag. 70 di Baudelaire; "Vocali" di Rimbaud pag. 208.

- **Il Decadentismo e l'Estetismo:** caratteristiche principali delle correnti e confronto con la letteratura precedente.
- **Gabriele D'Annunzio:** biografia, ideologia e poetica, il panismo, il superuomo. Il romanzo “Il Piacere”. Le Laudi e Alcyone.

Lettura, analisi e commento di: "Tutto impregnato d'arte" pag. 285; "La sera fiesolana" pag. 293; "La pioggia nel pineto" pag. 297.

- **Giovanni Pascoli:** biografia, tematiche e stile (la poetica del “fanciullino” e il nido), Myrica.

Lettura, analisi e commento di: (cooperative learning) “Arano” pag. 231, "Lavandare" pag. 233; "X Agosto" pag. 234; “Novembre” pag. 237, "Temporale" pag. 239, "Il lampo" pag. 240, “Nebbia” pag. 249, “Il gelsomino notturno” pag. 251; “La mia sera” (fotocopia), “L'assiuolo” (fotocopia), “Italy” (fotocopia).

- **Le Avanguardie storiche ed il futurismo:** caratteristiche principali di Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo. Approfondimento sul futurismo italiano, sui calligrammi e sulla poesia visiva. (Materiale fornito dalla docente)

Lettura di: alcuni calligrammi di G. Apollinaire; "Zang zang tumb tumb" di Marinetti; "Il palombaro" di Govoni; "Manifesto del futurismo"; "Manifesto tecnico della letteratura futurista"; "La fontana malata" e "E lasciatemi divertire!" di A. Palazzeschi.

- **Giuseppe Ungaretti:** biografia, formazione e poetica; l'influenza dei simbolisti, delle Avanguardie e della filosofia di Bergson. L'Allegria: composizione, struttura e temi. Lingua e stile.

Lettura, analisi e commento di: "In memoria" (fotocopia); "Il porto sepolto" (fotocopia), "Veglia" pag. 563; "Fratelli" pag. 564; "I fiumi" pag. 566; "San Martino del Carso" pag. 570; "Mattina" pag. 573; "Soldati" pag. 574; "La madre" (fotocopia); "Non gridate più" (fotocopia).

Raffronto tematico con i testi: "Viatico" di Rebora pag. 530 e "La memoria involontaria" di Proust pag. 360.

- **Crepuscolari, vociani ed ermetici:** panoramica delle principali caratteristiche e tematiche dei movimenti. Gli autori di spicco: cenni biografici.

Lettura, analisi e commento di: "Desolazione del povero poeta sentimentale" di Corazzini (fotocopia); "La signorina Felicita ovvero la felicità" di Gozzano pag. 511 (I – III – VI - VIII); "Taci, anima stanca di godere" di Sbarbaro (fotocopia); "L'invetriata" di Campana pag. 528; "Viatico" di Rebora pag. 530; "Ed è subito sera" (fotocopia) e "Alle fronde dei salici" pag. 949 di S. Quasimodo.

- **Luigi Pirandello:** biografia, produzione, relativismo filosofico e poetica dell'umorismo, forma e vita, persona e personaggio, stile. Il teatro.

Lettura, analisi e commento di: "La vecchia imbellettata" pag. 393; "Il treno ha fischiato" pag. 407; "Tutta colpa del naso" pag. 427; "La vita non conclude" pag. 431; incipit de "Il fu Mattia Pascal" (fotocopia), "Adriano Meis entra in scena" pag. 416; "L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba" (fotocopia); "L'enigma della signora Ponza" pag. 441; "L'apparizione dei personaggi" pag. 446.

Argomenti ancora da trattare alla data di redazione del presente documento:

- **Italo Svevo:** biografia e produzione, cultura e poetica, stile. Eroe ed antieroe, l'inetto, i personaggi sveviani. Il romanzo "La coscienza di Zeno".

Lettura, analisi e commento di: "La prefazione del Dottor S." pag. 482; "La proposta di matrimonio" (fotocopia).

- **Eugenio Montale:** biografia, poetica, filosofia e stile. Il "male di vivere" e la poetica dell'oggetto. Il correlativo oggettivo di Eliot.

Lettura, analisi e commento di: "Merigiare pallido e assorto" pag. 603; "Spesso il male di vivere ho incontrato" pag. 605; "Non chiederci la parola" pag. 606; "La casa dei doganieri" pag. 614; "Ho sceso, dandoti il braccio" pag. 620.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno letto a casa due romanzi (uno nel corso del trimestre ed uno nel corso del pentamestre) scelti tra una rosa di titoli proposti dall'insegnante. Nel trimestre sono stati proposti romanzi di autori stranieri nel '900, mentre nel pentamestre romanzi di autori italiani del '900.

Competenze

Per quanto riguarda le competenze, si è puntato a sviluppare e potenziare le seguenti:

- Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo.
- Padroneggiare gli strumenti analitici, espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti.
- Saper formulare ipotesi, selezionare conoscenze e strumenti utili alla risoluzione di problemi.
- Aver maturato interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo e paese e saper cogliere i valori formali ed espressivi in esse presenti.
- Saper stabilire nessi fra la letteratura e altre discipline.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Conoscenze e competenze minime

Per quanto riguarda le conoscenze, gli obiettivi minimi si riferiscono alle nozioni di base relative alla biografia ed alle opere principali di uno scrittore o di un movimento. Anche l'analisi testuale si riferisce alla più semplice comprensione del contenuto di un testo già spiegato in classe dall'insegnante.

Competenze minime

Per quanto riguarda le competenze minime, si è puntato a sviluppare e potenziare le seguenti:

- Leggere in modo scorrevole rispettando i segni di punteggiatura.
- Saper comprendere il messaggio globale del testo nei suoi aspetti denotativi e differenziati per tipologia.
- Saper elaborare una propria tesi, individuando gli argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa.
- Scrivere un testo rispondente alla consegna in forma corretta.
- Rispondere a semplici domande motivando la risposta.

Verifica

Le verifiche hanno inteso accertare: comprensione delle informazioni; acquisizione delle informazioni e loro rielaborazione attraverso la riflessione; organizzazione logica delle informazioni; uso corretto del "codice lingua".

Tipologia delle prove di verifica - verifiche scritte svolte secondo le modalità delle diverse tipologie dell'esame di stato (analisi del testo, tema argomentativo, tema di ordine generale) e colloqui orali (interrogazione, esposizione di tesine e/o ricerche individuali o di gruppo).

Per quanto riguarda le tipologie A e B dell'Esame di Stato, è stato chiesto agli alunni, qualora non fosse diversamente indicato dalla traccia, di produrre un testo unitario e di dividerlo in due parti, separate da una riga vuota: una prima parte dedicata a comprensione ed analisi del testo, una seconda parte dedicata a interpretazione o argomentazione.

Dal mese di marzo si sono svolte interrogazioni a partire da una fonte che permettesse allo studente di istituire relazioni e collegamenti intra- ed interdisciplinari.

N. prove di verifica svolte - nel trimestre sono state effettuate due verifiche scritte (tema argomentativo e analisi del testo) ed una presentazione di un libro (tramite realizzazione di book trailer; nel pentamestre sono state effettuate cinque prove di verifica, due scritte (simulazioni dell'Esame di Stato), due interrogazioni orali e una presentazione di un libro (tramite realizzazione di book trailer).

Criteri e strumenti di valutazione - I criteri di valutazione si sono basati su: quantità e qualità delle informazioni possedute; coerenza e coesione delle informazioni riportate; uso del registro linguistico adeguato; capacità di argomentare; capacità di affrontare con metodo critico un tema; uso corretto del codice lingua. Nella valutazione si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di auto-correzione.

Attività di recupero

Tipologia: recupero in itinere, con sistematico ripasso in classe degli argomenti studiati.

Valutazione degli esiti: gli esiti sono stati valutati attraverso interrogazioni e verifiche scritte nel corso dell'anno. Si sono valutati i progressi relativi all'acquisizione dei contenuti rispetto ai livelli di partenza di ciascuno, premiando anche la fatica di chi, pur avendo difficoltà con la materia, ha lavorato con un certo impegno.

MATERIA : STORIA

DOCENTE : PROFESSORESSA ELISA ZINNAMOSCA

Testo in adozione: Brancati, Pagliarani, *La storia in campo* voll. 2 e 3, La Nuova Italia

Metodologia didattica

La metodologia più praticata è stata la lezione frontale che quasi sempre ha assunto la forma della lezione dialogata, volta a sollecitare la partecipazione attiva degli studenti. Le lezioni frontali sono state supportate da immagini, Power point, filmati.

Alcune unità didattiche sono state svolte sotto forma di laboratorio in piccoli gruppi; la lettura e l'analisi dei testi sono state svolte con la guida dell'insegnante. E' stata funzionale anche la stesura di schemi e mappe concettuali. E' stato favorito, quando possibile, un approccio interdisciplinare fra letteratura e storia e fra le materie letterarie e le altre discipline del piano di studi.

Nel corso dell'intero anno scolastico si è fatto puntuale riferimento al libro di testo adottato, con gli opportuni adattamenti e integrazioni. Sono stati privilegiati gli approfondimenti inerenti gli avvenimenti caratteristici di un certo periodo (invenzioni, attività economiche, usi e costumi), le parole-chiave (in modo selettivo), le "periodizzazioni" e gli avvenimenti significativi.

Al fine di stimolare interesse ed ottenere l'attenzione degli alunni, si è fatto ricorso all'attualizzazione dei concetti studiati, esplicitando i collegamenti con la quotidianità e con l'oggi, ogni qual volta questo fosse possibile, se necessario rinunciando ad un lineare approccio cronologico.

Dal punto di vista della ricezione e produzione orale la docente ha stimolato la pratica di diversi generi di scambio comunicativo (conversazione, discussione, espressione libera o sulla base di scalette); è stata stimolata anche la lettura sia di tipo globale che approfondita su una gamma estesa di fonti.

Nel corso dell'anno si è puntato a rendere gli alunni sempre più autonomi nell'organizzazione dello studio, nell'analisi delle fonti, nella produzione di elaborati scritti di tipo storico e nella pianificazione di esposizioni orali.

Dal mese di marzo si è lavorato, partendo da fonti iconografiche e scritte, alla realizzazione di percorsi tematici interdisciplinari.

Mezzi e strumenti

Gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo, fotocopie fornite dalla docente e materiale pdf/ppt di sintesi o approfondimento caricato sul registro elettronico nella sezione "Didattica". Film e video (documentari), materiale iconografico.

Argomenti svolti e competenze disciplinari

Dal vol. 2

- **L'Italia dall'unificazione ai governi della Destra storica:** il Piemonte di Vittorio Emanuele II e Cavour, il progetto di Cavour prende forma, la nascita del Regno d'Italia, i problemi del nuovo regno, i governi della Destra storica, il completamento dell'unificazione. (Unità 11)
- **L'Europa alla fine del XIX secolo:** la situazione dei principali paesi europei (Gran Bretagna, Prussia, Francia, Austria, Russia). (fotocopie)

- **L'America, l'Asia e gli equilibri mondiali:** la fine del dominio europeo in America Latina, l'ascesa degli Stati Uniti (la dottrina Monroe, la guerra di secessione, l'espansione a ovest), le grandi civiltà asiatiche e le relazioni con l'occidente. (Unità 13)
- **L'alba del mondo contemporaneo:** la seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo, la società di massa, il movimento operaio, Stato e cattolicesimo. (Unità 14)
- **L'Italia tra mutamenti e crisi:** la Sinistra al governo, la politica economica, la questione sociale e il movimento socialista, la politica estera della Sinistra, dal governo Crispi alla crisi di fine secolo. (Unità 15)

Dal vol. 3

- **Il volto del nuovo secolo:** crescita economica e società di massa, la Belle Epoque. (Unità 1)
- **L'età giolittiana:** le riforme sociali e lo sviluppo economico, la politica interna tra socialisti e cattolici, la guerra di Libia e la caduta di Giolitti. (Unità 3)
- **La prima guerra mondiale:** le origini della guerra, 1914 il fallimento della guerra-lampo, l'Italia dalla neutralità alla guerra, 1915-1916 la guerra di posizione, il fronte interno e l'economia di guerra, la fase finale della guerra 1917-1918, la Società delle Nazioni e i trattati di pace. (Unità 4)
- **La rivoluzione russa:** le due rivoluzioni del 1905 e del 1917; bolscevichi e menscevichi; Lenin e Trockij; eventi principali. (fotocopie)
- **Dopo la guerra, sviluppo e crisi:** (attività di cooperative learning) crisi e ricostruzione economica, trasformazioni sociali e ideologie, gli anni venti tra benessere e nuovi stili di vita, la crisi del '29 e l'America il New Deal". (Unità 5)
- **La Russia dalla rivoluzione alla dittatura:** (attività di cooperative learning) le rivoluzioni del 1917, dallo stato sovietico all'Urss, la costruzione dello Stato totalitario di Stalin, il terrore staliniano e i gulag. (Unità 6)
- **L'Italia dal dopoguerra al fascismo:** (attività di cooperative learning) le trasformazioni politiche nel dopoguerra, la crisi dello stato liberale, l'ascesa del fascismo, la costruzione dello stato fascista, la politica sociale ed economica, la politica estera e le leggi razziali. (Unità 7)
- **La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich:** (attività di cooperative learning) la Repubblica di Weimar, Hitler e la nascita del nazionalsocialismo, la costruzione dello Stato totalitario, l'ideologia nazista e l'antisemitismo, l'aggressiva politica estera di Hitler. (Unità 8)
- **L'Europa e il mondo tra fascismo e democrazia:** (attività di cooperative learning) fascismi e democrazie in Europa, la guerra civile spagnola, la repubblica di Cina e l'impero militare del Giappone. (Unità 9)
- **La seconda guerra mondiale:** la guerra-lampo 1939-40, la svolta del 1941, la controffensiva alleata 1942-43, la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia, la vittoria degli Alleati, lo sterminio degli ebrei, la guerra dei civili. (Unità 10)

Argomenti non ancora svolti al momento della redazione del presente documento:

- **I delicati equilibri del secondo dopoguerra:** conseguenze del secondo conflitto mondiale, la nascita della Repubblica italiana, la Costituzione, la ricostruzione dell'Europa e la divisione della Germania, la carta delle Nazioni Unite.

Il secondo '900 verrà trattato tramite tesine monografiche con esposizione in classe. Ogni alunno ha selezionato un argomento di suo interesse che studierà autonomamente e presenterà alla classe nel corso di una breve lezione monografica nel corso della seconda metà di maggio. Gli argomenti sono stati così suddivisi:

- La globalizzazione: Azevedo Melissa, Codeluppi Giacomo e Tarso Emanuele
- La guerra fredda: Barca Emily e Skendaj Serxhio
- Il boom economico anni '50-'60: Bardhi Luiza e Boschetti Alessia
- La guerra in ex Jugoslavia: Bombarda Ylenia, Calzolari Sara e Maria Muto
- Il terrorismo in Italia: Bonetti Alice
- Tangentopoli: Covili Giorgia
- Il movimento del '68: Di Donato Letizia e Favatà Ilaria
- La guerra in Iraq: Elmahdi Altin e Oudoure Khalid
- L'Apartheid: Esposito Antonio e Guastella Asja
- La corsa alla conquista dello spazio: Fourel Kelly
- Il conflitto israelo-palestinese: Lamlas Ibtissam e Tesi Giulia
- Gandhi: Warnakulasooriya Fernando Serena

Competenze disciplinari

Per quanto riguarda le competenze, si è puntato a sviluppare e potenziare le seguenti:

- Saper riassumere e mettere in rapporto diversi aspetti di un fatto storico nella loro relazione di causa-effetto.
- Ordinare la gerarchia delle cause.
- Saper collegare e riorganizzare fatti e fenomeni per ricostruire una situazione storica.
- Saper utilizzare la terminologia specifica della materia.
- Saper cogliere le relazioni tra i diversi aspetti di una civiltà.
- Confrontare le civiltà e cogliere analogie e differenze tra istituzione, situazioni, fenomeni.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Conoscenze e competenze minime

Per quanto riguarda le conoscenze, gli obiettivi minimi si riferiscono alle nozioni di base relative a periodizzazione e linea del tempo, conoscenza dei principali fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.

Competenze minime

Per quanto riguarda le competenze minime, si è puntato a sviluppare e potenziare le seguenti:

Saper utilizzare, anche con l'aiuto dell'insegnante, concetti e categorie storiche, contestualizzando adeguatamente i fatti, mettendoli in relazione fra loro e individuando i rapporti di causa-effetto.

Memorizzare ed esporre schematicamente i fatti studiati.

Comprendere in modo guidato i materiali/le fonti.

Organizzare una cronologia essenziale.

Individuare in modo guidato le relazioni di causa-effetto proposte dal libro di testo.

Verifica

Le verifiche hanno inteso accertare: comprensione delle informazioni; acquisizione delle informazioni e loro rielaborazione attraverso la riflessione; organizzazione logica delle informazioni; uso corretto del “codice lingua”.

Tipologia delle prove di verifica - verifiche scritte e colloqui orali (interrogazione, esposizione di tesine e/o ricerche individuali o di gruppo). Dal mese di marzo si sono svolte interrogazioni a partire da una fonte che permettesse allo studente di istituire relazioni e collegamenti intra- ed interdisciplinari.

N. prove di verifica svolte - nel trimestre sono state effettuate due verifiche scritte (analisi di una fonte storica); nel pentamestre sono state effettuate tre prove di verifica, due scritte ed una orale, con le stesse modalità del colloquio dell'Esame di Stato.

Criteri e strumenti di valutazione - I criteri di valutazione si sono basati su: quantità e qualità delle informazioni possedute; coerenza e coesione delle informazioni riportate; uso del registro linguistico adeguato; capacità di argomentare; capacità di affrontare con metodo critico un tema; uso corretto del codice lingua. Nella valutazione si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di auto-correzione.

Attività di recupero

Tipologia: recupero in itinere, con sistematico ripasso in classe degli argomenti studiati.

Valutazione degli esiti: gli esiti sono stati valutati attraverso interrogazioni e verifiche scritte nel corso dell'anno. Si sono valutati i progressi relativi all'acquisizione dei contenuti rispetto ai livelli di partenza di ciascuno, premiando anche la fatica di chi, pur avendo difficoltà con la materia, ha lavorato con un certo impegno.

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: PROFESSORESSA SANDRA LIVERANI

Testo in adozione: Bergamini, Trifone, Barozzi - MATEMATICA.ROSSO VOL. 4 – Zanichelli Ed.;

Metodologia didattica:

La lezione frontale è stata affiancata alla lezione-discussione e all'insegnamento per problemi. La trattazione di ogni argomento è stata seguita dal maggior numero possibile di esercizi di difficoltà crescente, anche assegnati a casa, al fine di acquisire i contenuti in tutte le implicazioni e cogliendo possibili analogie, anche in contesti diversi.

Si è cercato di mantenere costante l'attenzione degli alunni, anche coinvolgendoli in prima persona con numerose applicazioni alla lavagna.

All'inizio di ogni lezione l'insegnante ha invitato la classe a esprimere eventuali difficoltà presentatesi nella gestione del lavoro svolto a casa e a intervenire personalmente alla lavagna per indirizzare gli alunni al corretto svolgimento dei compiti assegnati; si è resa inoltre disponibile a riprendere concetti ed argomenti trattati nelle lezioni precedenti.

Non sono mancate pause didattiche utili a favorire il superamento di lacune e difficoltà riscontrate in una parte della classe.

Mezzi e strumenti:

Libri di testo, eventuali testi integrativi e dispense nei modi e nei tempi opportuni; schede di esercizi predisposte dall'insegnante.

Argomenti svolti:

Studio di funzioni razionali intere e fratte: dominio, simmetria, intersezione del grafico della funzione con gli assi cartesiani e intervalli di positività; ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Derivate: definizione e significato geometrico, derivate di funzioni elementari: potenza e funzioni radici; derivata di una costante per una funzione; della somma, del prodotto, del rapporto di funzioni. Derivata di una funzione composta.

Studio della monotonia di una funzione razionale; ricerca dei massimi e dei minimi relativi.

Studio della concavità e ricerca dei flessi di una funzione razionale.

Realizzazione del grafico di funzione razionale a partire dalle caratteristiche ricavate analiticamente.

Lettura del grafico: analisi delle caratteristiche della funzione a partire dal grafico.

Statistica descrittiva: definizioni, tabella di distribuzione, rappresentazione grafica di dati; indici di posizione centrale: medie aritmetica e ponderata; indici di variabilità: varianza, scarto quadratico medio.

Conoscenze e competenze minime:

abilità e competenze minime

Conoscere i contenuti ed i procedimenti affrontati nelle loro linee essenziali;

saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico;

saper applicare concetti e regole in modo corretto;

saper costruire procedure di risoluzione di problemi elementari.

Conoscenze minime

saper ricercare il dominio di funzioni razionali;

saper ricercare le intersezioni di una facile funzione razionale con gli assi;
saper ricercare gli intervalli di positività di una facile funzione razionale;
saper ricercare gli asintoti di una facile funzione razionale;
saper calcolare facili derivate di funzione;
saper disegnare il grafico di una facile funzione razionale;
saper leggere le caratteristiche di un semplice grafico;
saper risolvere facili problemi di statistica.

Verifiche:

Per ciò che riguarda la valutazione formativa, si è cercato di far emergere quotidianamente e costantemente difficoltà da superare ed eventuali miglioramenti per proseguire la relazione insegnamento/apprendimento con efficacia.

Per ciò che riguarda la valutazione sommativa, sono state effettuate dagli studenti tre verifiche scritte nel trimestre e tre nel pentamestre più una verifica orale. Tali prove erano costituite da esercizi relativi alla riproduzione e all'applicazione delle regole e dei procedimenti studiati.

Agli studenti assenti alle verifiche scritte sono state proposte verifiche dello stesso tipo al loro rientro a scuola.

Attività di recupero:

Si sono utilizzate periodicamente, e in particolare alla fine di ogni modulo, pause didattiche per rafforzare la preparazione di tutti gli alunni. Si è tenuto un corso di recupero dedicato agli studenti con insufficienza nel trimestre.

Valutazione degli esiti:

I risultati delle prove scritte sono stati ampiamente illustrati dalla correzione fatta in classe, intesa anche come ulteriore occasione di approfondimento e chiarimento.

Le prove scritte sono state valutate facendo riferimento ai criteri di correzione e agli indicatori concordati dai docenti in sede di riunione per materia.

La valutazione complessiva è stata continua, costante ed effettuata durante ogni altra attività svolta in classe e si tiene conto anche dell'impegno nello svolgimento corretto ed autonomo dei compiti assegnati a casa.

Le verifiche scritte e orali sono state programmate con congruo anticipo, associando numerose attività di ripasso e di supporto per favorire gli alunni nella fase di preparazione.

Gli alunni con voti negativi hanno avuto modo di poter recuperare con verifiche orali.

MATERIA : LINGUA INGLESE

DOCENTE : PROFESSORESSA PATRIZIA BONO

Testi in adozione:

BOWEN Philippa, CUMINO Margherita, *Business Plan*, Petrini

Metodologia didattica:

Lezioni frontali, lettura di testi e lettere commerciali, traduzione, conversazione in lingua sui contenuti tramite domande-risposte. L'esposizione alla lingua straniera ha tenuto conto anche delle necessità degli alunni più deboli di chiarire concetti, termini, elementi grammaticali in lingua italiana. Si è puntato quest'anno principalmente allo speaking. Le interrogazioni si sono basate su brevi testi analizzati in classe sui quali gli studenti erano poi tenuti ad esporre tramite un breve riassunto orale in lingua, a rispondere a domande di carattere più specifico e di ragionamento. Per la parte di commercio durante le verifiche scritte sono state utilizzate, quando richiesto, fraseologie specifiche di cui si è tenuto conto per la valutazione.

Inoltre, nell'intento di esplorare alcuni percorsi storici e culturali dei popoli e dei paesi anglosassoni, è stata effettuata l'analisi di qualche passo d'autore rappresentativo, ai fini degli argomenti illustrati, della letteratura inglese e americana; a tal fine si sono sviluppate strategie e modi di lettura attraverso attività di comprensione, rielaborazione e riflessione. Gli alunni si sono esercitati in vista dell'espletamento delle Prove Invalsi di Inglese nella Scuola Secondaria con simulazioni basate su testi di comprensione di livello B1 e B2.

Mezzi e strumenti:

Le attività didattiche hanno avuto come punto di partenza il libro di testo, seguito come punto di riferimento costante durante la trattazione degli argomenti. Sono stati utilizzati anche presentazioni power point preparati dalla docente e sono state fornite fotocopie per integrare i concetti trattati. Le lezioni frontali hanno permesso il coinvolgimento degli studenti tramite domande, la lettura, la scrittura e l'ascolto.

Abilità

- saper cogliere il significato globale di un testo di argomento specifico
- saper tradurre in lingua madre un testo di argomento specifico
- saper raccogliere informazioni dettagliate di un testo
- rispondere a domande di tipo aperto relative ad un brano noto

Competenze

Listening and reading:

- comprendere messaggi orali legati al settore aziendale
- comprendere globalmente testi

Speaking:

- produrre messaggi orali facendo riferimento a testi noti
- rispondere a domande referenziali chiuse su testi noti
- descrivere contenuti collegati al mondo aziendale

Writing

- redigere lettere e produrre semplici testi scritti in risposta a domande referenziali su testi noti
- tradurre da L2 a L1 in modo corretto

Contenuti dal testo in adozione:

Sezione 1 BUSINESS IN 21ST CENTURY

Modulo 3 Responsible Business

Green business (pag 44-45)

Sezione 2: BUSINESS THEORY AND COMMUNICATION

Modulo 2: The Business World

Business theory. Business structures: sole traders and partnerships (pag. 98); limited companies (pag.100); case study: Diesel (pag.101); cooperatives/franchising (pag. 102); business growth (pag.106); company departments and jobs (pag.110,111); describing hierarchy and responsibility (pag. 112,113).

Job searching: il Curriculum Europass, il video Cv (realizzazione da parte degli studenti di un video contenente la presentazione di sé e delle proprie competenze ai fini della ricerca di lavoro) Application letters (domande scritte di impiego) e Job Interview (il colloquio di lavoro). Questa parte è stata svolta sulla base delle attività del libro di testo Business Plan da pagina 114 a pagina 123.

Competenze da raggiungere: sapere parlare e scrivere a proposito del proprio curriculum, delle proprie competenze nel campo lavorativo e scolastico tramite le proprie esperienze dirette di lavoro e/o di stage aziendale, entrando anche nello specifico limitatamente ai compiti realmente assegnati, Saper illustrare le proprie conoscenze in campo linguistico e citare le materie del proprio curriculum scolastico, saper parlare delle proprie ambizioni, del tipo di persona che si pensa di essere, dei propri hobbies nel tempo libero.

Modulo 3 Marketing

Marketing and the marketing concept (pag.132); situation analysis:marketing research (pag.134) the Marketing mix (pag. 136); digital marketing (pag. 139), advertising (pag 140)

Modulo 6 Business Language

Letters: continuando il percorso iniziato nella classe terza (enquiries, offers) e proseguito in quarta (replies to offers, replies to enquiries, orders, order confirmations) sono state analizzate e redatte le seguenti lettere: complaints, replies to complaints (quest'ultima sarà trattata, tempo permettendo, nel periodo maggio-giugno)

Sezione 3: CULTURAL CONTEXT

Modulo 3: The Uk: Geography And History

The British Empire (pag.341); Late 20th century Britain (pag. 342-343)

Modulo 4: The Usa: Geography and History

The Great Depression (pag 354); Late 20th century Usa (pag. 356-357)

Modulo 5: English speaking countries

Milestones in South African History (pag. 376) Apartheid (pag.377)

Modulo 6 Political systems

A parliamentary system: the Uk (pag. 378-379)

A presidential system: Usa (pag. 380-381);

The main EU Institutions (pag. 382)

Gli studenti si sono esercitati in vista dello svolgimento delle prove Invalsi con simulazioni scritte di testi di comprensione di livello B1- B2. Tre dei seguenti testi (a scelta dello studente) sono stati invece oggetto di verifica orale:

- ✓ *London*
- ✓ *Street markets*
- ✓ *Melbourne*
- ✓ *Sicily*

Sono inoltre stati approfonditi i seguenti temi con l'ausilio di materiale fornito dalla docente (v. allegati)

- ✓ Hands in the jam jar: the case of Rigoni di Asiago
- ✓ The Usa Constitution;
- ✓ *I have a Dream* – Martin Luther King and the Civil Right Movement;
- ✓ Brexit and UE;
- ✓ E' stato visto, commentato e inserito nel suo contesto storico- culturale il film "Invictus- l'invicibile"

Modulo di letteratura:

Burmese days di George Orwell (v. allegato)

The grapes of wrath di John Steinbeck (v. allegato)

Conoscenze e competenze minime:

Saper parlare delle proprie esperienze lavorative e scolastiche.

Comprendere e redigere lettere commerciali dei tipi più comuni con l'ausilio delle fraseologia specifica.

Saper esporre in modo autonomo gli argomenti di carattere tecnico affrontati e rispondere a semplici domande.

Verifica

Tipologia delle prove di verifica: redazione di lettere commerciali e di candidatura per un posto di lavoro, rispondere a domande sui contenuti di carattere commerciale, saper rispondere oralmente a domande riferite a testi noti già analizzati in precedenza, saper esporre oralmente un breve testo riassuntivo di argomento commerciale o di carattere personale (curriculum, presentazione di sé e delle proprie esperienze lavorative e ambizioni), presentazioni orali e scritte di argomenti specifici.

N. prove di verifica svolte: 9 tra scritte e orali

Criteri e strumenti di valutazione:

produzione orale:

comprensione

abilità comunicativa

scorrevolezza

correttezza grammaticale

ricchezza lessicale

pronuncia e intonazione

contenuti

produzione scritta:

aderenza alle istruzioni (comprensione)
coerenza e coesione
correttezza grammaticale/lessicale
ricchezza del testo prodotto
contenuti

Ai fini della valutazione sono stati, inoltre, considerati elementi quali il livello di partenza e il percorso svolto rispetto ad esso, l'interesse, la partecipazione, il metodo e la continuità dell'impegno.

E' stato considerato sufficiente lo studente che:

comprende i contenuti nella loro essenzialità;

sa produrre testi orali/scritti con un livello di correttezza grammaticale e logica dell'organizzazione, tali da essere comprensibili.

commette errori nella produzione orale/scritta, ma sa riconoscerli e sa auto-correggersi sotto la guida dell'insegnante.

Attività di recupero:

Tipologia: studio individuale

Valutazione degli esiti: Abbastanza efficace

pertinenza e correttezza formale nelle risposte alle domande scritte o orali

aderenza alla traccia della lettera da redigere

pronuncia accettabile ai fini della comprensione.

Attività di recupero:

Tipologia: studio individuale

Valutazione degli esiti: quasi tutti gli studenti hanno migliorato grazie al maggior impegno, chi raggiungendo la sufficienza, chi compensando solo in parte le lacune pregresse.

MATERIA: LINGUA TEDESCA

DOCENTE: PROFESSORESSA MICHELA VERONESI

Testi in adozione:

Per argomenti grammaticali: Montali, Mandelli e Linzi, *DEUTSCH LEICHT 2*, Loescher editore

Per argomenti commerciali: Monelli e Pavan, *HANDELSPLATZ*, Loescher editore

Metodologia didattica:

L'obiettivo finale del processo di apprendimento della lingua straniera è il raggiungimento della competenza comunicativa da parte dell'alunno, cioè - in generale - il corretto uso della lingua 2 al fine di soddisfare i bisogni che le varie situazioni possono presentare nella realtà di vita in un paese straniero; lo studio della micro lingua di indirizzo porta poi l'alunno, in particolare, al confronto con la simulazione della realtà lavorativa, fornendogli gli strumenti per soddisfare anche in questo ambito le problematiche della comunicazione.

Si è cercato di ottenere questo risultato esercitando simultaneamente le quattro abilità. L'abilità della lettura è stata condotta tramite la tecnica della lettura ad alta voce - con lo scopo di migliorare la pronuncia, e della lettura silenziosa, allo scopo di comprendere le informazioni fornite dal testo.

A tal fine è stata attivata la lettura estensiva, finalizzata alla comprensione globale, poi la lettura intensiva, per giungere alla comprensione dettagliata e per ampliare lessico e strutture. L'abilità dell'ascolto è stata esercitata utilizzando il più possibile sia la lingua straniera come veicolo della comunicazione in classe, sia il CD corredato al testo, od altri brani registrati.

La produzione orale è stata esercitata ricorrendo ad esercizi di domanda-risposta relativi ai testi via via affrontati, o con la creazione di brevi dialoghi o simulazioni, o ancora con l'esposizione di argomenti noti. La produzione scritta è stata esercitata lavorando, dapprima in forma guidata, poi sempre più autonomamente, su materiale linguistico precedentemente affrontato con l'insegnante.

Mezzi e strumenti:

Le attività didattiche hanno avuto come punto di partenza i due libri di testo, seguiti come punto di riferimento costante durante la trattazione degli argomenti. Raramente sono stati forniti documenti digitali per integrare i concetti trattati, dall'insegnante. Le lezioni frontali hanno permesso il coinvolgimento degli studenti tramite domande, la lettura, la scrittura e l'ascolto.

Argomenti svolti:

argomenti grammaticali

- Konjunktiv I e II, nel discorso indiretto p.190 Kursbuch KB, p.186 Arbeitsbuch AB
- Subordinate infinitive statt...zu, ohne...zu p. 191 KB
- subordinate finali um...zu, damit... p. 187 KB, p. 185 AB
- verbi con preposizione p. 184 KB, p. 194 KB

argomenti commerciali

- chiedere e dare informazioni sulla spedizione delle merci pp. 196/198
- comprendere e scrivere un avviso di spedizione pp. 199/200
- presentarsi, parlare delle proprie esperienze scolastiche e lavorative pp. 32/33
- comprendere un annuncio di lavoro
- comprendere e scrivere una domanda d'impiego con curriculum vitae pp. 34/37
- argomenti culturali:

il Nazismo dalla nascita alla persecuzione.

Affrontato sul sito internet "LEBENDIGES MUSEUM ONLINE", nella pagina intitolata "Das NS-Regime" con paragrafi su "Volksgemeinschaft und Propaganda" e "Rassismus, Terror und Verfolgung". <https://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime>

Competenze disciplinari:

saper scrivere e descrivere il proprio CV in funzione di un colloquio lavorativo

Saper redigere lettere o e-mail inerenti l'ambito commerciale

Comprendere anche in forma analitica testi di tipologia nota, relativi all'ambito commerciale

Saper redigere un curriculum vitae e una domanda d'impiego

Tra quelle previste dal POF per le classi quinte il C.d.C. ha deciso di curare in modo particolare lo sviluppo delle capacità, da parte degli allievi, di utilizzare correttamente gli strumenti a disposizione al fine di migliorare le capacità espositive, adottando un'adeguata terminologia tecnica.

Conoscenze e competenze minime:

Per conoscenze, abilità e competenze minime si intende un livello meno preciso e completo di acquisizione e assimilazione delle strutture della lingua, e conseguentemente una capacità più ridotta e meno adeguata di uso e manipolazione di dette strutture nei contesti linguistici.

Verifica:

- Tipologia delle prove di verifica: prove scritte a completamento, prove di produzione spesso guidate con utilizzo di fraseologie, traduzioni di frasi di un argomento conosciuto
- N. prove di verifica svolte: 8 tra scritto e pratico
- Criteri e strumenti di valutazione: griglie di valutazione con diversi criteri e descrittori in base alla prova somministrata. Criteri d'esempio: lessico, contenuto, struttura, sintassi.

Attività di recupero:

Tipologia: studio individuale – prova scritta

Valutazione degli esiti: metà degli studenti ha superato la prova di recupero.

Profilo della classe

- **Frequenza:** non costante durante l'anno e quasi mai la classe è al completo a lezione. Ci sono elementi della classe che hanno accumulato molte ore di assenza.
- **Interesse e partecipazione:** buona, la maggior parte della classe è partecipe alla lezione, ma solo una parte è davvero interessata alla materia.
- **Impegno:** l'impegno della maggior parte della classe è stato costante durante l'anno scolastico. Alcuni studenti invece hanno mostrato più impegno solo al termine dell'anno scolastico.
- **Livello Di Apprendimento Acquisito:** gli studenti hanno acquisito un livello di lingua base, non uniformemente hanno raggiunto il livello A2-B1.
- **Organizzazione nello studio:** gli studenti hanno faticato ad organizzarsi nello studio. Alla fine dell'anno l'insegnante ha notato un lieve miglioramento.
- **Livello interrelazionale:** La classe è abbastanza divisa, ma i gruppi sanno collaborare tra di loro, spesso solo su richiesta dell'insegnante, durante la lezione. I gruppi non limitano la buona riuscita della lezione, anzi la discussione che si crea nei gruppi è spesso coerente con la lezione e interessante per tutti.

MATERIA : LINGUA FRANCESE

DOCENTE : PROFESSORESSA GIULIA CIONI

MATERIA: Lingua Francese

DOCENTE: Prof. Giulia Cioni

Testo in adozione: Lidia Parodi, Marina Vallacco, "Système entreprise et communication", Trevisini Editore

Metodologia didattica: La lingua francese viene insegnata operativamente nel perseguimento di obiettivi pratici, al fine di far acquisire agli alunni la consapevolezza della funzione strumentale della lingua. Si fa dunque uso di varie tecniche finalizzate alla produzione e all'interscambio di messaggi aventi precise funzioni comunicative. La correzione degli errori avviene di norma al termine della produzione orale degli alunni e coinvolge l'intera classe. L'attività didattica si svolge prevalentemente in lingua straniera, facendo ricorso alla lingua madre ogni qualvolta risulti altrimenti compromessa la chiarezza del messaggio. Contemporaneamente si cerca di curare l'acquisizione di un sistema fonologico corretto e funzionale.

Le attività di comprensione di testi scritti sono precedute da momenti di preparazione, pre-lettura o pre-ascolto, miranti a stimolare l'interesse degli alunni e a favorire la comprensione. Nella scelta dei testi da proporre si tiene conto della realtà psicologica e socio-culturale dei ragazzi per cercare di mantenere costante la motivazione. Lo studio della civiltà si svolge tramite la lettura, l'ascolto, o la visione di documenti autentici che permettono di ben caratterizzare il modo di vivere francese. Tali documenti offrono altresì l'occasione di un confronto con la realtà del nostro paese.

Mezzi e strumenti: Libro di testo, fotocopie, presentazioni PP e utilizzo di file audiovisivi.

Argomenti svolti e competenze disciplinari: La promozione e pubblicità di un prodotto; il commercio, gli organismi internazionali: ONU e UE; Il mondo del lavoro, cercare lavoro, redigere il CV, la lettera motivazionale, la candidatura spontanea, il colloquio di lavoro, risposta positiva e negativa da parte dell'azienda, le Pole Emploi; breve excursus sulla Prima Guerra Mondiale ed argomenti di cultura generale quali "la Fête du Travail" e "La Baie de Mont Saint-Michel".

Tra le competenze disciplinari, comprendere globalmente un discorso scritto e orale. Interagire in una conversazione utilizzando un linguaggio essenziale, adeguato al proprio livello, con una pronuncia e intonazione accettabili. Produrre e riassumere testi su argomenti noti inerenti la sfera commerciale. Esporre gli argomenti con sufficiente chiarezza e scorrevolezza.

Conoscenze e competenze minime: conoscere gli argomenti svolti in modo essenziale e conoscere il lessico specifico inerente all'ambito commerciale.

Verifica:

- Tipologia delle prove di verifica: La verifica si avvale di prove di tipo soggettivo e oggettivo.
- N. prove di verifica svolte: quattro
- Criteri e strumenti di valutazione: Le prove oggettive vengono utilizzate per la verifica delle abilità ricettive, mentre per la verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa ci si avvale di prove soggettive. La valutazione finale terrà conto dei risultati delle prove sommativistiche svolte in itinere e altresì dell'impegno, della motivazione, della partecipazione e dell'attitudine di ciascun alunno.

Attività di recupero:

- Tipologia: *Recupero in itinere* e sono mirate principalmente al consolidamento e al rinforzo delle conoscenze grammaticali e linguistiche non ancora assimilate.
- Valutazione degli esiti: L'esito positivo dell'intero percorso si otterrà risultando sufficienti nelle UdA contrassegnate dalla dicitura "competenze di base", chi otterrà risultati apprezzabili anche nelle UdA contrassegnate dalla dicitura "competenze avanzate" avrà una valutazione superiore alla sufficienza in base all'efficacia, completezza e pertinenza del prodotto.

MATERIA : TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTI : PROFESSORESSA NICOLETTA ZUCCHI

PROFESSORESSA IMMACOLATA DE PRISCO

(docente in compresenza per le ore di Laboratorio)

Testo in adozione: Bertoglio & Rascioni, Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3, ed. Tramontana - libro misto con Hub libro digitale di Rizzoli Education

Metodologia didattica: Nei momenti introduttivi i diversi argomenti sono stati trattati facendo ricorso alla lezione frontale preceduta dall'indicazione degli obiettivi specifici da perseguire e dalla presentazione di problematiche riscontrabili nella realtà aziendale. Acquisiti gli aspetti generali dei vari argomenti, gli allievi sono stati guidati nell'analisi più approfondita dei diversi contenuti e sollecitati al dibattito mediante quesiti attinenti all'argomento trattato o a problematiche analoghe. Per facilitare l'operazione di studio e per sviluppare le capacità di sintesi, l'insegnante spesso è ricorso a mappe concettuali e ad una esposizione schematica riepilogativa dei contenuti al fine di fissare i concetti fondamentali con una sintesi chiara e coerente. Durante le attività svolte in classe è stato fatto largo uso del libro digitale con contemporanea proiezione alla classe dei contenuti oggetto di studio. In classe sono state svolte esercitazioni graduate nella difficoltà e altre sono state assegnate come compiti per casa. Alcuni degli argomenti trattati sono stati oggetto di esercitazioni svolte nel laboratorio di informatica, durante le ore di compresenza, con l'insegnante di Laboratorio. Sono stati utilizzati programmi di videoscrittura e di applicazioni di foglio elettronico, sono state effettuate presentazioni in power point, ricerche su internet.

Mezzi e strumenti:

Libro di testo

Piattaforma Hub scuola con utilizzo di Hub Young

Condivisione di materiali su "didattica" del registro elettronico

Codice Civile

Ricerche su internet e approfondimenti digitali del libro di testo

Schede riassuntive, mappe concettuali predisposte dall'insegnante

Calcolatrice tascabile

Videoproiettore

Programmi applicativi: Word, Excel, Power point

Argomenti svolti e competenze disciplinari:

Argomenti svolti

- Ripasso e consolidamento dei contenuti fondamentali dell'anno precedente con particolare riferimento alle scritture di assestamento e alla chiusura dei conti.
- Il Bilancio d'esercizio quale principale prodotto del sistema informativo: relazione fra Bilancio e contabilità; principi contabili e criteri di valutazione; dalla situazione contabile al Bilancio d'esercizio; struttura e contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; Nota Integrativa; Bilancio in forma abbreviata; la revisione legale; Aspetti fondamentali del Bilancio socio-ambientale.
- Capacità informativa del bilancio: interpretazione del bilancio e rielaborazioni dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari, del Conto economico a valore aggiunto e a ricavi e costo

del venduto; analisi di bilancio per indici (economica, patrimoniale e finanziaria) e relativa capacità informativa.

- Le imposte dirette a carico dell'impresa: il sistema tributario italiano, il reddito d'impresa, il reddito fiscale e la base imponibile IRES, le variazioni relative a svalutazione crediti, manutenzioni, ammortamenti, plusvalenze, rimanenze; l'IRAP; i versamenti delle imposte
- Il calcolo e il controllo dei costi: la contabilità gestionale, la classificazione dei costi, l'oggetto di calcolo dei costi, direct costing, full costing, centri di costo e localizzazione dei costi, activity based costing
- I costi e le decisioni aziendali: break even analysis, costi suppletivi, make or buy
- Pianificazione, programmazione e controllo dell'attività d'azienda
- Il budget: costi di riferimento e standard, controllo budgetario, budget settoriali, budget economico, budget degli investimenti, budget finanziario (budget di tesoreria), l'analisi degli scostamenti e il reporting
- Business plan e marketing plan
- Caso aziendale: "Rigoni" di Asiago

Competenze disciplinari

- Consolidare le abilità acquisite nell'anno precedente

Saper coniugare il Piano dei conti e la contabilità generale con le voci del bilancio d'esercizio civilistico;

Conoscere e applicare i principi contabili e i criteri di valutazione;

Conoscere il contenuto del bilancio d'esercizio e i collegamenti fra reddito civilistico e reddito fiscale;

Determinazione del reddito fiscale e applicazione delle principali imposte

Saper redigere il bilancio d'esercizio e conoscere le relazioni di accompagnamento;

Saper utilizzare il bilancio a scopi interpretativi ed effettuare l'analisi per indici;

- Acquisire la consapevolezza della necessità di programmare e controllare l'attività aziendale;
- Saper individuare il ruolo della programmazione strategica e di quella operativa;

Conoscere i tipici sistemi di programmazione e di controllo dei costi;

Conoscere il processo, le strutture e gli strumenti di budgeting;

Saper impostare semplici budget

Saper costruire un business plan

Acquisire un'adeguata terminologia tecnica

Saper utilizzare le funzioni fondamentali del software applicativo Excel

Saper utilizzare le funzioni fondamentali del software applicativo Word per la revisione critica ed estetica del testo

Saper utilizzare le funzioni fondamentali di Power point

Saper ricercare dati e informazioni su internet

Conoscenze e competenze minime:

Conoscenze

Conoscere il bilancio d'esercizio quale prodotto del sistema informativo aziendale

Conoscere i collegamenti tra contabilità, assestamento e bilancio

Conoscere i principi di redazione del bilancio d'esercizio e i criteri di valutazione delle principali poste di bilancio

Conoscere il significato di reddito fiscale in contrapposizione a quello civilistico

Conoscere i metodi di rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Conoscere i principali metodi di analisi dei costi

Conoscere i concetti di pianificazione, programmazione e controllo

Conoscere la funzione del budget.

Conoscere la funzione del business plan

Competenze minime

- Saper collegare il piano dei conti e la contabilità generale con le voci del bilancio d'esercizio

- Saper applicare i principali principi contabili e i più comuni criteri di valutazione
- Saper rilevare le principali scritture di assestamento di fine esercizio
- Saper redigere un semplice bilancio d'esercizio
- Saper rielaborare il bilancio a scopi informativi
- Saper calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale
- Saper calcolare e interpretare i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici
- Saper applicare i principali metodi di analisi dei costi in semplici situazioni

Saper impostare semplici budget

Saper impostare semplici business plan

Saper utilizzare il foglio elettronico Excel

Saper utilizzare le funzioni fondamentali di Word per la redazione di un testo

Saper utilizzare le funzioni fondamentali di Power point

Saper effettuare ricerche su internet

Verifica:

Tipologia delle prove di verifica:

Sono state assegnate diverse prove scritte, alcune hanno riguardato esclusivamente gli aspetti pratici dei singoli argomenti, altre gli aspetti soltanto teorici, alcune verifiche sono state impostate inserendo sia una parte introduttiva teorica che una parte riguardante l'applicazione pratica. Con tali tipologie di verifiche sono state accertate le capacità descrittive e operative degli studenti. Sono state effettuate anche prove orali volte ad accertare la conoscenza, la comprensione e l'applicazione dei contenuti.

N. prove di verifica svolte:

Nel primo trimestre sono state assegnate mediamente due prove scritte, una prova di teoria valida per l'orale (sotto forma di trattazione di argomento) una interrogazione e una prova pratica in laboratorio. Nel pentamestre si prevedono complessivamente almeno sei prove scritte (una delle quali è rappresentata dalla simulazione di seconda prova del 2 aprile), almeno due prove orali e tre prove di laboratorio.

Criteri e strumenti di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, delle capacità di analisi e di rielaborazione, dell'uso di una terminologia appropriata. E' stata attribuita la sufficienza a chi dimostrava di conoscere gli aspetti fondamentali dei contenuti esponendoli con sufficiente chiarezza. Si è fatto ricorso a griglie di valutazione riguardanti, a seconda delle diverse tipologie di verifiche, i seguenti aspetti: la conoscenza dell'argomento, la capacità espositiva, la coerenza alla traccia proposta, la capacità di approfondimento e collegamento, la correttezza operativa.

Attività di recupero:

- Tipologia:
- Recupero in itinere
- Approfondimenti durante le ore di compresenza

- Valutazione degli esiti:

I risultati ottenuti nel recupero del primo trimestre sono stati insufficienti per la maggior parte degli student.

MATERIA : TECNICHE DI COMUNICAZIONE
DOCENTE : PROFESSORESSA ANTONELLA NOBILE

MATERIA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Nobile Antonella

Testo in adozione: Ivonne Porto Giorgio Castoldi, Tecniche di Comunicazione - Per gli Istituti Professionali indirizzo Servizi commerciali, Nuova Edizione Openschool, EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Metodologia didattica:

- **Lezioni frontali** per la definizione delle linee guida e dei concetti cardine, abituare alla concentrazione e all'ascolto, addestrare alla presa d'appunti.

- **Lezioni interattive** per sollecitare interesse e partecipazione, stimolare la riflessione e migliorare

l'espressione, sviluppare le dinamiche della presa di parola in pubblico, stimolare al confronto critico con i

diversi modelli analizzati e con i compagni, per favorire la rilevazione dell'errore e l'autocorrezione attraverso la discussione.

- **Esercitazioni** individuali e di gruppo per rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione e per addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci.

Mezzi e strumenti: libri digitali di Tecniche di comunicazione, appunti, fotocopie, slide, video e schemi forniti dall'insegnante.

Argomenti svolti e competenze disciplinari:

MODULO 1: MARKETING E COMUNICAZIONE

- Le strategie del marketing
- Il marketing relazionale
- L'analisi SWOT
- Gli strumenti del piano di marketing
- La segmentazione del mercato
- Gli strumenti del piano marketing
- Il ciclo di vita di un prodotto

MODULO 2 : MARKETING E CONCORRENZA

- L'ambiente di marketing (micro e macroambiente)
- L'analisi della concorrenza
- Le tecniche di fidelizzazione
- Customer care e customer satisfaction
- Il marketing operativo e le sette leve del marketing
- Il packaging

MODULO 3: LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

- La pubblicità come strumento di marketing

- La persuasione nella pubblicità
- Il linguaggio pubblicitario
- Comunicazione e percezione pubblicitaria

MODULO 4: LE RELAZIONI INTERPERSONALI

- Atteggiamenti specifici che determinano le relazioni
- La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione
- Il sistema valoriale e le credenze
- Pregiudizi e stereotipi: la costruzione del loro significato nella comunicazione

MODULO 5: IL COMPORTAMENTO COME ESPRESSIONE DEI BISOGNI

- La motivazione e i bisogni (la gerarchia di Maslow)
- Motivazione al lavoro
- Tecniche dell'ascolto attivo come risposta alle possibili degenerazioni delle relazioni professionali

MODULO 6: LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

- Storia delle relazioni umane:
- L'organizzazione scientifica del lavoro (Taylor e Ford)
- Mayo e la scuola delle relazioni umane
- Le teorie motivazionali
- Le ricerche di Herzberg
- La teoria della leadership e il rinforzo positivo

MODULO 7: LE COMUNICAZIONI EFFICACI IN AZIENDA

La comunicazione interna : verbale e scritta, riunioni, bacheche, circolari.

La comunicazione esterna e le sue finalità: gli eventi, le fiere, le sponsorizzazioni, i cataloghi, i depliant, i siti web, il blog e le newsletter.

MODULO 8: LE COMUNICAZIONI DISFUNZIONALI IN AZIENDA

Comunicazioni disfunzionali: il mobbing

Mobbing, Il modello Ege

Conoscenze e competenze minime:

- Conoscenze minime:

Conoscere i requisiti basilari per una comunicazione efficace

Conoscere le comunicazioni disfunzionali (mobbing)

Acquisire il significato dei concetti chiave studiati (motivazione, atteggiamenti, comportamenti, bisogni)

Delineare le principali tappe storiche dell'organizzazione scientifica del lavoro,

Conoscere il ruolo della comunicazione in una azienda e gli strumenti della comunicazione (interna ed esterna) aziendale (newsletter, house organ, siti, comunicati, portali, brochure), il marketing, la comunicazione pubblicitaria.

- **Competenze minime:**

Prendere coscienza dell'azienda come sistema di comunicazione sociale e acquisire consapevolezza dello stretto collegamento tra flussi operativi e flussi informativi in un'azienda

Saper riconoscere i fattori fondamentali attraverso cui l'azienda individua e interpreta gli orientamenti della clientela (sondaggi, studi di mercato...)

Saper utilizzare gli strumenti che vengono impiegati per la comunicazione esterna dell'azienda

Saper distinguere una comunicazione funzionale da una disfunzionale.

Verifica:

- **Tipologia delle prove di verifica:** le verifiche scritte svolte per i diversi moduli sono state strutturate con quesiti a risposta aperta e semi-strutturata, sia in forma scritta che orale.
- **N. prove di verifica svolte:** due nel trimestre e tre nel pentamestre.
- **Criteri e strumenti di valutazione:** è stata adottata una scala di voti da 0 a 10. La valutazione è stata attribuita tenendo conto dei seguenti indicatori: pertinenza, correttezza e qualità dei contenuti; efficacia della sintesi e organicità dell'argomentazione; uso appropriato del lessico e correttezza della forma. Tali criteri di valutazione rientrano nei parametri concordati e inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto.

Attività di recupero:

- **Tipologia:** Lezioni frontali e recupero in itinere.
- **Valutazione degli esiti:** Gli studenti insufficienti nel primo trimestre hanno superato positivamente la prova di recupero.
 - d'interazione utilizzati dagli studenti nei confronti dell'insegnante.

MATERIA : DIRITTO ED ECONOMIA
DOCENTE : PROFESSORE MICHELE INGRAO

Testi in adozione:

Parte generale: Società e cittadini B – Corso di Diritto ed Economia politica per il quinto anno degli Istituti Professionali Servizi Commerciali – autore: Simone Crocetti; casa editrice Tramontana.

Parte speciale: Società e cittadini – ambito di approfondimento: Servizi Commerciali – autore: Simone Crocetti, casa editrice Tramontana.

Metodologia didattica:

Si è fatto ampio ricorso alle schematizzazioni alla lavagna, con frequente ricorso allo sviluppo delle mappe concettuali. Si è cercato di tenere sempre viva l'attenzione degli alunni, coinvolgendoli ed attivando in loro l'interesse per la disciplina. Sono stati debitamente sollecitati gli interventi.

L'insegnante si è reso disponibile a riprendere concetti ed argomenti trattati nelle lezioni precedenti.

L'intento dichiarato è stato quello di rimanere costantemente ancorati alla realtà quotidiana, fornendo continui esempi agli alunni.

Ogni nuova lezione è stata introdotta da una breve sintesi della lezione precedente, al fine di rendere possibile ed apprezzabile ogni collegamento tra i vari argomenti affrontati.

Mezzi e strumenti:

Libri di testo, codice civile, quaderno degli appunti, fotocopie e schemi elaborati dal docente, oltre alla consultazione di testi normativi e di siti Internet.

Argomenti svolti e competenze disciplinari:

Parte generale:

Modulo 6 - Le informazioni e i documenti dell'economia

Lezione 44: L'informazione economica e i suoi canali: l'informazione economica, il problema dell'attendibilità dell'informazione economica, la scienza statistica, l'Istat, i censimenti, la stampa economica.

Lezione 45: L'informazione sul costo della vita: inflazione e deflazione.

Lezione 46: L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche, le operazioni bancarie e gli interessi, le agenzie di rating.

Lezione 47: L'informazione finanziaria: mercati finanziari e Borsa valori, gli strumenti finanziari, le quotazioni dei titoli, gli indici di borsa.

Lezione 48: L'informazione su occupazione e povertà: l'informazione sull'occupazione, l'informazione sui livelli di povertà.

Lezione 49: Contabilità e ricchezza nazionale: la contabilità nazionale, il Prodotto nazionale lordo, il Prodotto interno lordo.

Lezione 50: I documenti della contabilità nazionale: il bilancio economico nazionale.

Lezione 51: Crescita e sviluppo: crescita e sviluppo due concetti diversi, la misurazione della crescita, la misurazione dello sviluppo.

Lezione 52: Gli indicatori della finanza pubblica: l'attività finanziaria pubblica, la spesa pubblica, le entrate pubbliche, la pressione fiscale, la crescita della spesa pubblica e del debito pubblico.

Lezione 53: Il bilancio dello Stato: le funzioni del bilancio dello Stato, bilancio preventivo e consuntivo, bilancio di competenza e bilancio di cassa.

Modulo 5 - La legislazione sociale

Lezione 33: Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale, la legislazione sociale, la legislazione sociale sul lavoro.

Lezione 34: Il sistema previdenziale: la previdenza sociale, il sistema pensionistico.

Lezione 35: Le pensioni: la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata, la pensione di invalidità e di inabilità, la pensione ai superstiti.

Lezione 36: Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali, gli interventi a favore dei disoccupati.

Lezione 37: L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo, l'oggetto dell'assicurazione.

Lezione 40: L'assistenza sociale: l'accertamento delle condizioni di bisogno, le prestazioni assistenziali.

Modulo 4 - I documenti informatici

Lezione 24: I documenti giuridici: le caratteristiche dei documenti giuridici, l'efficacia probatoria delle scritture private, tempo e luogo delle scritture private, l'efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici.

Lezione 25: I documenti informatici e la firma digitale: i documenti informatici, la firma elettronica, la firma digitale.

Lezione 26: L'efficacia probatoria del documento informatico: l'efficacia probatoria delle scritture e delle copie informatiche, il contratto stipulato con strumenti informatici.

Lezione 28: La fattura elettronica: fattura e fatturazione, la fatturazione elettronica, la fatturazione elettronica in senso proprio, la conservazione digitale dei libri e dei registri obbligatori.

Lezione 30: la protezione dei dati personali: il diritto alla riservatezza, il Codice della privacy, le varie tipologie di dati e trattamenti, l'ambito applicativo del Codice, i soggetti considerati dal Codice della privacy, i diritti del soggetto interessato.

Parte speciale:

Modulo 2 – Il rapporto di lavoro subordinato

Lezione 8: Il diritto del lavoro: tutela dei lavoratori e flessibilità del lavoro, le fonti interne, le fonti esterne, le fonti contrattuali del lavoro.

Lezione 9: Il contratto di lavoro subordinato: i requisiti del contratto di lavoro subordinato, la durata del contratto, il periodo di prova.

Lezione 11: Gli obblighi del lavoratore subordinato: l'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa, l'oggetto della prestazione lavorativa, l'obbligo di diligenza, obbedienza e fedeltà.

Lezione 12: I diritti del lavoratore subordinato: diritto alla retribuzione, diritto al luogo e all'orario di lavoro, diritto ai riposi e alle ferie.

Lezione 13: Obblighi e poteri del datore di lavoro: gli obblighi del datore di lavoro, i poteri del datore di lavoro.

Lezione 15: La cessazione del rapporto di lavoro: la cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il licenziamento individuale, le conseguenze del licenziamento illegittimo, i licenziamenti collettivi, il trattamento di fine rapporto.

Lezione 18: Il contenzioso nel rapporto di lavoro: le controversie relative al rapporto di lavoro, il processo del lavoro, le tecniche alternative di risoluzione delle controversie, le tecniche alternative nel contenzioso del lavoro.

Conoscenze e competenze minime:

Contenuti fondanti relativi al Diritto e all'Economia

Conoscenza dell'attività economica e dell'economia politica.

Conoscenza del prodotto nazionale e interno.

Conoscenza del Bilancio dello Stato.

Conoscenza del sistema previdenziale.

Conoscenza dei diversi rapporti di lavoro.

Conoscenza del diritto del lavoro.

Conoscenza del contratto di lavoro subordinato.

Verifiche:

- Tipologia delle prove di verifica: scritte e orali.
- Numero prove di verifica svolte: otto in totale (3 nel trimestre, 5 nel pentamestre).
- Criteri e strumenti di valutazione:

Sono state somministrate otto verifiche, scritte e orali (domande aperte a trattazione prevalentemente sintetica, test a scelta multipla, vero o falso, completamenti, abbinamenti e risoluzione di casi).

Nella valutazione si è puntato essenzialmente a stabilire le conoscenze *sostanziali* del discente. La forma con la quale i vari concetti sono stati man mano espressi ha assunto un valore secondario.

Riguardo alle prove orali, al fine di incentivare il processo di autovalutazione, gli studenti sono stati verificati sulla base di almeno tre domande.

Per quanto concerne la valutazione, l'insegnante ha tenuto debitamente in considerazione l'apprendimento delle conoscenze di base (contenuti minimi), poi del livello di approfondimento e padronanza della materia (fino all'eccellenza). Si è tenuto conto delle problematiche afferenti la possibilità di recupero.

Riguardo alle prove scritte, gli studenti sono stati informati sulla griglia di valutazione adottata, in modo da poterla verificare e controllare durante la correzione in classe.

Attività di recupero:

- Tipologia: non si sono verificati casi di insufficienze.
- Valutazione degli esiti:

L'insegnante si è reso ampiamente disponibile a riprendere concetti ed argomenti trattati nelle lezioni precedenti, qualora siano state chieste spiegazioni dagli alunni o qualora ciò si sia reso necessario in base all'esito delle verifiche formative e/o sommative.

Per quanto riguarda le verifiche, scritte e orali, le stesse sono state programmate con congruo anticipo, proponendo al contempo attività di ripasso e di supporto per favorire gli alunni nella fase di preparazione.

Gli studenti con voti negativi hanno avuto modo di poter recuperare con nuove prove, scritte o orali. Il recupero in itinere da parte dell'insegnante è stato costante durante tutto l'anno scolastico.

MATERIA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE : PROFESSORESSA STEFANIA RICCO'

Testo in adozione
Nessuno.

Metodologia didattica

Ogni lezione è stata suddivisa in tre fasi: prima fase di condizionamento generale; seconda fase didattica con tecnica di un argomento specifico; terza fase ludica dedicata alla pratica sportiva. Si è sempre tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale della difficoltà.

Si è usufruito di:

organizzazione di attività "in situazione";
correzione guidata ed autonoma dell'errore;
contributo creativo e di elaborazione da parte dell'alunno;
coinvolgimento attivo degli alunni nelle fasi organizzative delle varie attività e nei compiti di arbitraggio (riferito particolarmente agli esonerati ed ai giustificati);
apprendimento attraverso metodologie induttive: scoperta guidata e risoluzione dei compiti.

Mezzi e strumenti

Sono stati utilizzati attrezzi codificati e non codificati, strumenti di misurazione manuale o elettronica pc, stereo e cd.

Argomenti svolti e competenze disciplinari

ARGOMENTI SVOLTI

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

- percepire e controllare le informazioni degli analizzatori cinestetici, ottici, acustici, e tattili, procedendo verso la dinamica maturazione degli schemi motori, nel quadro di un evolutivo processo di consolidamento dello schema corporeo;
- utilizzare nelle attività pratiche la terminologia specifica;
- esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- coordinazione motoria e sviluppo delle capacità coordinative, circuiti di destrezza, andature;
- lo stretching;

test di valutazione delle qualità motorie;

Lo sport, le regole e il fair play

- Giochi sportivi individuali e di squadra: atletica leggera, pallavolo, calcetto, dodgeball, pallapugno, badminton, ultimate frisbee, della pallamano e della pallatamburello .
- Fitness e wellness: la ginnastica aerobica, la ginnastica posturale e il pilates, i circuiti funzionali e il flashmob.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- BLS e traumatologia
- Sicurezza
- Le dipendenze
- Postura e colonna vertebrale (paramorfismi e dimorfismi)
- Attività fisica e benessere psico-fisico

- Sviluppo delle capacità motorie

CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE ACQUISITE

- Conoscere le strutture anatomico-fisiologiche: apparato muscolare e scheletrico;
- conoscere ed adattare alle richieste le capacità condizionali;
- conoscere ed utilizzare in situazione le capacità coordinative;
- conoscere ed utilizzare i principali elementi tecnici della pallavolo, della pallapugno, del calcetto, del badminton, della palla tamburello, della pallamano, dell'ultimate frisbee, di alcune discipline dell'atletica leggera;
- conoscere i gesti fondamentali degli sport praticati, le regole, le modalità di esecuzione dei movimenti specifici; compiti di arbitraggio e giuria;
- la lealtà sportiva e il valore della regola.

Conoscenze e competenze minime

Conoscenze minime

- Conoscenza delle finalità elementari delle attività motorie svolte;
- conoscenza dei fondamentali e delle caratteristiche tecnico - tattiche e metodologiche di almeno due attività sportive praticate;
- conoscenza delle norme elementari di comportamento per la prevenzione degli infortuni e delle norme igieniche dello sportivo.

Competenze minime

Essere in grado di:

- dimostrare un significativo miglioramento delle capacità condizionali e coordinative;
- utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle proprie capacità in relazione alle varie esperienze motorie vissute ed ai vari contenuti tematici;
- praticare almeno due sport programmati, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni; e negli sport di squadra riuscire a modificare l'azione programmata in base alla percezione o alla previsione di variazioni della situazione durante lo svolgimento stesso dell'azione.

Verifica

Le verifiche sono state costanti ed attuate sia in forma pratica che orale in presenza di esonero dall'attività fisica. Per le verifiche sono state utilizzate delle griglie strutturate per l'osservazione sistematica realizzate tenendo conto di un duplice aspetto che prende in considerazione sia l'acquisizione da parte degli alunni degli obiettivi specifici di tipo motorio che la percezione reale delle proprie capacità finalizzata ad una sorta di autovalutazione.

La valutazione volta a verificare il livello raggiunto all'interno di un obiettivo ha seguito criteri di oggettività nei test e percorsi motori, di soggettività negli altri casi, tenendo conto:

- del miglioramento conseguito rispetto al livello iniziale;
- dell'impegno dimostrato volto a superare le difficoltà per migliorare le proprie prestazioni;
- della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni;
- della disponibilità al dialogo educativo ed alla collaborazione con i compagni;
- dal consolidamento e miglioramento delle qualità personali in generale (attenzione, impegno, partecipazione attiva, responsabilità, rispetto, collaborazione, autonomia operativa).

Attività di recupero

Tipologia: In itinere.

Valutazione degli esiti: Soddisfacente.

MATERIA : RELIGIONE
DOCENTE : PROFESSORESSA LUCIANA GIUSTI

Testo consigliato: La Bibbia Interconfessionale Ed. Elle Di Ci

Metodologia didattica:

Mezzi e strumenti:

Argomenti svolti e competenze disciplinari:

Conoscenze e competenze minime:

Verifica:

Tipologia delle prove di verifica:

N. prove di verifica svolte:

Criteri e strumenti di valutazione:

Attività di recupero:

- Tipologia:
- Valutazione degli esiti:

ALLEGATO n. 2

Simulazioni Prima e seconda prova

1^ Simulazione prima prova – Italiano - martedì 19 febbraio 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, ròse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto, e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ultiora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacere o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovrachiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2^ simulazione prima prova - Italiano - martedì 26 marzo 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorranno temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se piovierà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

1^ simulazione seconda prova – Tecniche Professionali - febbraio 2019

Pag. 1/1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato analizzi l'estratto dallo studio Mediobanca di seguito riportato, relativo all'elenco delle imprese più dinamiche in termini di incremento del fatturato con tassi di profitto pari al 4% almeno del giro d'affari tratto da: Ricerche e Studi SPA MBRES Ufficio Studi Mediobanca - Graduatoria aggiornata annualmente delle principali società italiane 2018:

A) Società manifatturiere con fatturato, nel 2017, compresa tra 50 e 355 milioni di euro e con meno di 500 dipendenti, incremento del fatturato 2017 maggiore del 20% rispetto sia al 2007 che al 2016 e incidenza del risultato sul fatturato 2017 maggiore del 4%.

Firms with 2017 sales of between Eur 50m and Eur 355m and fewer than 500 employees, 2017 sales growth 20% higher than both 2007 and 2017 and net profit not less than 4% of 2017 sales.

Denominazione Sociale Company name	Anno di fondazione Year founded	Provincia Province	Settore Sector	Edizioni precedenti Previous editions	Controllo Owned by	Attività Business	Fatturato Sales		Incremento fatturato increase sales	Incidenza risultato sul fatturato Net profit as % of sales	Export/ Fatturato Sales	Debiti Finanziari in % del Capitale Netto Borrowings as % of Equity		
							2016	2017				2016	2017	
							(000 €)	%	%	%	%	%	%	
1 #	PALFIN DI PAOLO BENETTOLO & C.	1965	Pd	MEC	-	Famiglia Benettolo	Produzione di vas d'espansione per ogni tipo di installazione e negli impianti di riscaldamento, autoclvi a membrana per le pompe e scambiatori di calore.	64.941	100.429	54,6	8,5	75,3	5,5	2,1
2 #	0 SPW - SPORTSWEAR COMPANY	Anni 80	Bo	ABB	2C17	Famiglia Rivetti e Fondo Sovrano Singapore Temasek	Produzione di abbigliamento informale.	108.094	146.109	35,2	16,0	62,2	47,0	23,9
3	CCOSTRUZIONI MECCANICHE LUIGI BANDERA	1947	Va	MEC	-	Famiglia Bandera	Progettazione e produzione di linee per l'estrazione di materie plastiche per il packaging & converting.	83.652	109.411	30,8	5,6	80,7	71,8	81,1
4	OMSI TRASMISSIONI	1959	Bs	MEC	-	Famiglia Soncina	Progettazione e realizzazione di trasmissioni meccaniche complete per il settore dei mezzi di trasporto e meccanici.	43.265	55.169	27,5	8,1	84,0	-	-

N.B. la variazione del fatturato comprende l'effetto delle operazioni aziendali (fusioni e acquisizioni di società controllate e di rami aziendali).

Sono escluse le società il cui tasso di profitto è influenzato da proventi di natura non ricorrente e le società facenti capo ad enti pubblici locali e all'amministrazione centrale dello Stato.

Q Quotata al MTA
Bilanci consolidati
0 Bilanci redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS

Dopo aver formulato adeguate osservazioni sulle principali evidenze quali-quantitative di ciascuna delle quattro aziende, ne individui una a scelta e, in base alla tipologia di attività svolta, suggerisca quali potrebbero essere le strategie vincenti in grado di permettere a una impresa operante in analogo settore di raggiungere performance di pari livello e ne elabori, con dati mancanti opportunamente scelti, il prospetto di Conto economico e di Stato Patrimoniale per il periodo amministrativo 2017.

Successivamente rediga un budget annuale delle vendite della società SPW - SPORTSWEAR COMPANY relativo al periodo amministrativo 2018, ipotizzando tre linee di abbigliamento e un incremento rispetto al periodo precedente, del 15% delle vendite nazionali e del 10% del fatturato export.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2^ Simulazione seconda prova – Tecniche Professionali - 2 aprile 2019

Pag. 1/1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Negli ultimi anni si assiste ad un marcato cambiamento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione aziendale. Un esempio di forma di promozione, che potrebbe apparire paradossale in questi anni caratterizzati da un uso sempre più invasivo delle reti sociali, è rappresentata dalla crescente diffusione di riviste cartacee legate ai brand, ossia ai marchi aziendali, al fine di suggerire e influenzare lo stile di vita del target di riferimento.

Il candidato esponga le sue riflessioni sui cambiamenti sopravvenuti nell'ambito degli strumenti utilizzati nella comunicazione aziendale sottolineandone l'importanza nella definizione strategica degli obiettivi di posizionamento, reputazione e crescita aziendale e presenti alcuni esempi di contabilizzazione relativi ad operazioni di investimenti in pubblicità.

Individui, inoltre, gli effetti che una strategia di marketing improntata su una efficace comunicazione aziendale può avere sulle specifiche voci di bilancio in termini di incremento di fatturato e/o maggiore reperibilità di fonti di finanziamento e presenti i relativi valori nei prospetti di bilancio di due esercizi.

Successivamente provveda ad elaborare in forma sintetica, con dati opportunamente scelti, il budget di vendita della società Alfa che presenta nell'anno un fatturato di 6 milioni di €, supponendo che il management aziendale si ponga l'obiettivo, in conseguenza di una mirata azione di marketing, di un incremento delle vendite del 15% per l'anno successivo e ne sviluppi il Conto Economico di previsione.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Prima e seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA A.S. 2018/19

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati	Punteggio max 60 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
INDICATORE 1					
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Coesione e coerenza testuale.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
INDICATORE 2	0 - 5	6			
Ricchezza e padronanza lessicale.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
INDICATORE 3	0 - 5	6			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia A		Punteggio max 40 punti			Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia B		Punteggio max 40 punti			Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia C		Punteggio max 40 punti			Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
TOTALE					
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO _____ / 100					
(/5 + arrotondamento) VOTO _____ /20		VOTO _____ / 10			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D.S.A. 2018/19*

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati	Punteggio max 60 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
INDICATORE 1					
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Coesione e coerenza testuale.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
INDICATORE 2					
Ricchezza e padronanza Efficacia lessicale.	0 - 2,5	3	3,5 - 4	4,5 - 5	
Correttezza Funzionalità grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0 - 2,5	3	3,5 - 4	4,5 - 5	
INDICATORE 3					
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia A		Punteggio max 40 punti			Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia B		Punteggio max 40 punti			Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia C		Punteggio max 40 punti			Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO _____ / 100					
(/5 + arrotondamento) VOTO _____ /20		VOTO _____ / 10			

Griglia di valutazione – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	Avanzato: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	4	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1,5- 2,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: non è in grado di cogliere le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative e non rispetta i vincoli presenti nella traccia	0,25-1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	5-6	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1,5- 3,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: non è in grado di redigere i documenti richiesti e il rispetto dei vincoli è inesistente	0,25-1	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3	
	Base non raggiunto: Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1,5-2,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: elaborato estremamente carente in ogni parte richiesta dalla traccia	0,25-1	

Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	3	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	2,5	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: esposizione ed espressione decisamente inadeguate	0,25-1	
TOTALE		Max. 20	

**Griglia di valutazione – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI**

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	Avanzato: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	4	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0,25 - 2	
	/	/	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	5-6	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4,5	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0,25 - 4	
	/	/	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni personali e coerenti con la traccia.	5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con qualche osservazione personale	4	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori di concetto non gravi, con osservazioni essenziali	3	
	Base non raggiunto: Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori di concetto/processo anche gravi e osservazioni non coerenti alla traccia	0,25 - 2	
	/	/	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta estremamente corretta.	3	

disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta adeguatamente corretta.	2,5	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. L'esposizione dei contenuti risulta sufficientemente corretta.	2	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. L'esposizione dei contenuti risulta in numerosi punti lacunosa.	0,25 -1	
	/	/	
TOTALE		Max. 20	

**Griglia di valutazione – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
D.S.A.**

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	Avanzato: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	4	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0,25 - 2	
	/	/	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	5-6	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4,5	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0,25 - 4	
	/	/	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori di concetto/processo non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3	
	Base non raggiunto: Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori di concetto/processo anche gravi e privo di spunti personali.	0,25 - 2	
	/	/	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta estremamente corretta.	3	

disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta adeguatamente corretta.	2,5	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. L'esposizione dei contenuti risulta sufficientemente corretta.	2	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. L'esposizione dei contenuti risulta in numerosi punti lacunosa.	0,25 -1	
	/	/	
TOTALE		Max. 20	